

LA TSAPLETTA



- **Biblioteca**

I cuccioli ascoltano storie

- **Cronache dall'inverno**

Da San Valentino a Pasqua: pensieri, eventi, immagini

- **Agenda maggio-luglio**

Stages, appuntamenti e scadenze

- **Vita di comunità**

Diario collettivo degli ultimi mesi

- **Tradizioni Memorie e Ricordi**

Un saluto per chi è "andato avanti"

109

Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur

Anno 27° - aprile 2017

In questo numero de **LA TSAPLETTA**

BIBLIOTECA

I cuccioli ascoltano storie	pag. 3
Orario	pag. 4
Libri e dintorni	
"La sposa del lago"	pag. 5
Prix René Willien: menzione per "Conte dezo lo Mon Blan"	pag. 5

CRONACHE DALL'INVERNO

San Valentino	
La verità (io credo) sull'Amore	pag. 6
International Winter	
Cibo, territorio e solidarietà con Chef in Comune	pag. 9
Shopping, cinema e... contatti con AmEx. . .	pag. 10
Viva il Carnevale!	
Tra maschere, giochi carri e coriandoli . .	pag. 11
Pasqua	
Les Vignerons e La Pâquerette	pag. 13

AGENDA MAGGIO-LUGLIO 2017

Stages	
Golf: lezioni gratuite per i commercianti	pag. 15
Courmayeur in Danza	
"Summer School Musical"	pag. 15
Calcio: Milan Day Camp 2017	pag. 16
YOGA: Monte Bianco Montagna Sacra . .	pag. 16
Appuntamenti di Comunità	pag. 17
Imposte comunali: le prossime scadenze . .	pag. 18

VITA DI COMUNITÀ

Solidarietà per gli allevatori terremotati: "Io lo faccio DA Courmayeur" con Coldiretti	pag. 19
Con le Pigotte dell'Unicef in festa per i cuccioli della Classe 2016	pag. 20
Le anteprime di... "Quelli dell'Académie Danse"	pag. 21
Casaburi per lo stage della Seishinkai-Karate	pag. 22
Contagiati dallo sport!	pag. 22
Con "Montagne d'Argento" la memoria del Traforo e l'Area Megalitica di Saint Martin de Corléans	pag. 24
Buon compleanno Nonna Antonietta!	pag. 25

TRADIZIONI, MEMORIE E RICORDI

In ricordo di un grande Montanaro	pag. 26
Ciao Arrigo!	pag. 27
Per i nostri Alpini...	
Ricordando Enrico Musillon	pag. 28
Un saluto a Renzo e Natalino Truchet . . .	pag. 28
Alpini di Courmayeur e Pré-Saint-Didier. . . .	pag. 29
Terrazzo dei ghiacciai: Punta Helbronner 3.462 m	pag. 29

LA BACHECA DE LA TSAPLETTA

Anche in Valle attivo il "112", numero unico europeo dell'emergenza . .	pag. 30
--	---------

LA TSAPLETTA

Editing e stampa:

Tipografia Marcoz - Morgex

Direzione e redazione:

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351

E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero sono state stampate 1200 copie.

Copertina: Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani.

La foto di copertina di questo numero è di Luisa Aureli Bergomi.



I cuccioli ascoltano storie

Cronaca ed immagini da due appuntamenti svoltisi lungo il mese di febbraio e dedicati alla lettura ad alta voce per i bambini delle scuole dell'infanzia e del Nido: "Nati per leggere", promosso dalla Biblioteca Comunale e "Nonni al Nido", realizzato nell'ambito delle attività della Crèche Cécile Léonard.

A Courmayeur la tradizione è questa: sono loro, Le Béuffon, da sempre, ad aprire il calendario degli appuntamenti di Carnevale ai piedi del Monte Bianco!

Ed anche quest'anno il rito è stato rispettato, anche se con una piccola innovazione; nella mattinata del giovedì grasso, infatti, nella Biblioteca comunale, il periodico appuntamento con il progetto "Nati per leggere" è stato dedicato proprio a storie del Carnevale ed in particolare all'anteprima del racconto "Il bambino che sognava di fare il Béuffon", scritto da Enrica Guichardaz.

La giovanissima platea degli allievi delle scuole dell'in-

fanzia del paese ha ascoltato con grande attenzione la lettura della storia, e si è lasciata coinvolgere con entusiasmo dalla presenza di due rappresentanti del gruppo, e dall'esposizione di un costume e di altri ricordi e materiali legati alla storia e al presente della maschera del paese.

"Leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età - dice la scheda di presentazione del progetto - è una attività coinvolgente: rafforza la relazione adulto bambino ed è una delle attività più importanti che i familiari possano fare per preparare il bambino alla scuola. Un bambino che riceve letture quotidiane avrà un vocabolario più ricco, si esprimerà meglio e sarà più curioso di leggere e di conoscere molti libri. Leggere ad alta voce è piacevole, crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, accresce il desiderio di imparare a leggere. Ma l'elemento che più conta è lo stare insieme, condividere la lettura come un'attività semplice e naturale".

Ed è in questo spirito che, pochi giorni dopo, un analogo appuntamento si è ripetuto alla Crèche Cécile Léonard nell'ambito del progetto i "Nonni al Nido". Protagonisti in questo caso, sono stati racconti dedicati agli animali di montagna, tratti dal libro "Fiabe sotto il Monte Bianco - Conte dezo lo Mon Blan", realizzato sempre da Enrica Guichardaz con le illustrazioni di Chicchi Baggiani. Si è trattato di una delle tappe del progetto "Scopriamo gli animali del nostro territorio", proposto dall'équipe del nido, come filo conduttore delle attività in programmazione tra ottobre 2016 e giugno 2017, e che sta accompagnando i piccoli utenti del servizio alla scoperta del territorio, degli animali che vi abitano, delle loro abitudini e





caratteristiche, del loro ambiente naturale e del rapporto tra animali e uomo.

Una programmazione che si sviluppa a partire - ancora una volta - da un libro creato apposta dall'équipe per questo progetto, che ha come protagonista il gufo Gipetto che guida i bimbi alla scoperta degli animali del bosco e della montagna. Si tratta di un libro "speciale" che permette ai bimbi di conoscere anche con il tatto le diverse caratteristiche degli animali (squame delle trote, piume del gufo e dell'aquila, pelo del cervo, spine del riccio...) e che, nel corso delle settimane viene accompagnato da letture e attività strutturate inerenti il progetto. Immagini di animali del nostro territorio compaiono nelle sezioni man mano che il gufo fa incontrare ai bimbi i diversi animali, che vengono presentati uno per ogni mese: il riccio, la marmotta, lo stambecco, il cervo, la volpe, il cinghiale, lo scoiattolo, la trota e l'aquila sono le figure che accompagnano questo viaggio durante tutto l'anno. Il tutto affiancato, appunto, dalla lettura di libri illustrati, immagini e fotografie scattate passeggiando in montagna e da laboratori legati al tema degli animali proposti all'interno dello Spazio famiglia, in occasione dei quali le famiglie possono fare esperienze creative insieme ai loro bimbi, utilizzando materiali di varia natura.

Non mancheranno, poi, le occasioni di scoperta delle risorse del territorio circostante - con visite al Museo delle guide, uscite in biblioteca alla ricerca di libri sugli animali, gita al Parc Animalier d'Introd insieme alle fami-

glie - e i legami con le attività previste sia dal calendario degli appuntamenti con i "nonni al nido" sia dai Laboratori linguistici, organizzati in collaborazione con il liceo locale, che permetteranno ai cuccioli di conoscere questi animali anche in inglese e francese.

Orario Biblioteca

Da febbraio è stato aggiornato il servizio di apertura al pubblico della Biblioteca Comunale che, nei prossimi mesi, continuerà ad osservare il riposo nel lunedì. Sarà aperta al mattino martedì, venerdì e sabato, nonchè tutti i pomeriggi, fino alle ore 18.30. Il giovedì mattina è riservato alle attività con enti e scuole.

	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	10.00-12.30	14.30-18.30
Mercoledì	Chiuso	14.30-18.30
Giovedì	<i>Riservato a scuole ed enti</i>	14.30-18.30
Venerdì	10.00-12.30	14.30-18.30
Sabato	10.00-12.30	14.30-18.30

Libri e dintorni

“La sposa del lago” di Rita Bonfanti

Guardarsi indietro. È forse questo che ha spinto Rita Bonfanti a ripercorrere la vita della sua bisnonna e a riportarla alla luce attraverso le pagine di un libro, il suo, dal titolo “La sposa del lago”. Questa la magia della sua prima opera letteraria: in essa ha saputo riversare, con indubbia maestria, le sensazioni sopite nel tempo, di quando sua nonna settantenne raccontava a lei, poco più che bambina, le peripezie della loro ava Cecilia, sposa tre volte, e vedova due, per colpa del destino e del lago. Il lago di Como che si era risucchiata la sua felicità insieme ai suoi due mariti.

“Ho visto due guerre, ho superato la “spagnola”, mi sono sposata tre volte e ho avuto due patrigni: mio padre e il lago. Non stupitevi, mam-

ma, se parlo male di papà. Anche voi avete saggiato l’aridità del suo cuore. Riguardo al lago non ho nulla da aggiungere che già non sappiate, eppure, nel sogno, ho sentito di amarlo come in quel mattino di tanti anni fa, quando il profumo del temporale impregnava l’aria e la primavera bussava alla mia vita”; la storia che racconta Rita Bonfanti comincia così. Nel fruscio delle pagine si muove, austera e vivida, la figura di una grande donna. La compattezza delle vesti e del suo carattere, la fragranza dei campi e dei gesti arrivano fino a noi, vividi ed energici, così come era lei, Cecilia Gioconda Teodolina Rossi, grazie alle parole della sua bisnipote Rita. Una storia da accarezzare, da tenere cara sul comodino. Un grande libro da leggere e consigliare.



“La sposa del Lago”, il grande e delicato esordio di una scrittrice che vive e lavora in Valle d’Aosta e che presto ospiteremo in Biblioteca per la presentazione del suo libro.

Prix René Willien: menzione per “Conte dezo lo Mon Blan”

di *Enrica Guichardaz e Chicchi Baggiani*



Una menzione speciale è stata assegnata al libro “Fiabe di Sotto il Monte Bianco - Conte Dezo lo Mont Blan” di Enrica Guichardaz e Chicchi Baggiani (Musumeci Editore) nell’ambito della XIII edizione del Prix littéraire René Willien, a cui l’opera era stata segnalata dall’Amministrazione Comunale di Courmayeur.

Il concorso è intitolato a uno dei grandi promotori delle tradizioni locali e ricercatori di primo piano nel campo della Valle d’Aosta culturale e premia ogni anno gli editori che si sono distinti dalla pubblicazione di libri di interesse storico, culturale, sociale, geografico, etnografico e/o scientifico riguardanti la Valle d’Aosta, e scritti, in tutto o in parte, in francese o in Francoprovenzale.

San Valentino

13 anni: la verità (io credo)
sull'Amore



“La verità vi prego sull'Amore” di Wystan Hugh Auden

*Dicono alcuni che amore è un bambino
e alcuni che è un uccello,
alcuni che manda avanti il mondo
e alcuni che è un'assurdità
e quando ho domandato al mio vicino,
che aveva tutta l'aria di sapere,
sua moglie si è seccata e ha detto che
non era il caso, no.*

*Assomiglia a una coppia di pigiami
o al salame dove non c'è da bere?
Per l'odore può ricordare i lama
o avrà un profumo consolante?
È pungente a toccarlo, come un prugno
o è lieve come morbido piumino?
È tagliente o ben liscio lungo gli orli?
La verità, vi prego, sull'amore.*

*I manuali di storia ce ne parlano
in qualche noticina misteriosa,
ma è un argomento assai comune*

*a bordo delle navi da crociera;
ho trovato che vi si accenna nelle
cronache dei suicidi
e l'ho visto persino scribacchiato
sul retro degli orari ferroviari.*

*Ha il latrato di un alsaziano a dieta
o il bum-bum di una banda militare?
Si può farne una buona imitazione
su una sega o uno Steinway da concerto?
Quando canta alle este è un finimondo?*

*Apprezzerà soltanto roba classica?
Smetterà se si vuole un po' di pace?
La verità grave, vi prego, sull'amore.*

*Sono andato a guardare nel bersò
lì non c'era mai stato;
ho esportato il Tamigi a Maidenhead,
e poi l'aria balsamica di Brighton.
Non so che cosa mi cantasse il merlo,*

*o che cosa dicesse il tulipano,
ma non era nascosto nel pollaio
e non era nemmeno sotto il letto.*

*Sa fare delle smorfie straordinarie?
Sull'altalena soffre di vertigini?
Passerà tutto il suo tempo alle corse
o strimpellando corde sbrindellate?
Avrà idee personali sul denaro?
È un buon patriota o mica tanto?
Ne racconta di allegre, anche se spinte?
La verità, vi prego, sull'amore.*

*Quando viene, verrà senza avvisare,
proprio mentre sto frugando il naso?
Busserà la mattina alla mia porta
o là sul bus mi pesterà un piede?
Accedrà come quando cambia il tempo?
Sarà cortese o spiccio il suo saluto?
Darà una svolta a tutta la mia vita?
La verità, vi prego, sull'amore.*

*“Caro Diario,
oggi è San Valentino...”*



Comincia così il lavoro realizzato dai ragazzi della III A della Scuola Secondaria di primo grado di Courmayeur che su proposta delle loro docenti di italiano, Marianna Ripamonti e di arte, Federica Lanzavecchia, hanno dato vita ad un vero e proprio diario collettivo sul tema dell'idea di Amore a 13 anni. A loro, quest'anno, abbiamo voluto lasciare il compito di “raccontare” la ricorrenza della festa patronale del paese, una giornata, per altro densa di iniziative che in queste pagine ripercorriamo attraverso le immagini di alcuni momenti. A cominciare dalla tappa, al mattino, a Skyway Monte Bianco, dove gli ospiti hanno trovato ad accoglierli la musica dei ragazzi dell'Istituto Musicale di Aosta.

E poi, nel pomeriggio, tutti in paese, tra i colori e le danze de Lè Beuffon e de Les Badochys, mentre alla Maserati Mountain Lounge erano stati allestiti un piccolo angolo per una foto ricordo all'insegna dello slogan #iolofaccioacourmayeur, e uno chalet per la cioccolata calda offerta dal Comité. E per i più romantici non è mancata la possibilità di un giro in carrozza per le vie del centro, aspettando l'arrivo della Banda Musicale, a cui anche quest'anno è spettato il compito di chiudere il palinsesto degli appuntamenti.



Caro diario,

oggi è San Valentino e ho deciso di scrivere dell'Amore.

Sinceramente non ho mai provato a definirlo. Tutti ne parlano ma ognuno la pensa in modo differente! È il primo sentimento con cui veniamo a contatto... basti pensare al bene che vogliamo alla nostra famiglia che, a mio avviso, è la manifestazione dell'amore più vero e duraturo. L'amore è aiutare la propria mamma quando è stanca... ; è aiutare i propri fratelli in difficoltà... ; è anche guardare la partita di calcio con il papà e divertirsi un sacco.

Forse l'amore può esistere ovunque e per ogni persona, animale e per tutto ciò che facciamo volentieri e con passione... per il nostro lavoro, per il nostro sport preferito.

Poi, però, c'è quell'amore più difficile da spiegare, quello che lega due persone innamorate e che decidono di condividere la loro vita o solo un periodo della loro vita. Con il trascorrere del tempo l'amore può mutare e trasformarsi, rafforzarsi o indebolirsi. Spesso ci chiediamo se esista il VERO amore... quello che ti regala il “... e vissero tutti felici e contenti”. Beh, la risposta, per me, è no: il vero amore forse c'è, perché prima o poi trovi una persona che per te butterebbe giù l'Everest, ma il “felice e contenti” non ci sarà mai, perché la Vita è fatta anche di momenti difficili da affrontare.

Se dovessi rappresentarlo con un'immagine concreta lo definirei un “gesto” che due persone si scambiano un bacio, un abbraccio, una carezza o uno sguardo.

Non ne ho mai parlato con i miei amici o con i miei genitori, ma ne ho sempre sentito parlare nei film e nei libri. Dicono che l'amore arrivi quando meno te lo aspetti e che spesso se ne vada come è arrivato, ma io non ci credo... soprattutto il primo amore... nessuno può dimenticarlo.

In fondo sono ancora giovane per comprendere un sentimento

così profondo, ma so che quando t'innamori provi una bella sensazione (sempre che la persona di cui sei innamorato non ti faccia soffrire): gli occhi si illuminano e il cuore batte velocissimamente. L'amore è un sentimento che riesci a provare dopo molto tempo, trovando l'anima gemella, oppure che provi da sempre, ma che matura con il tempo. Insomma è un sentimento che porta con sé emozioni e che lega due persone appassionatamente.

Spesso l'amore può essere confuso con l'amicizia... soprattutto a quest'età, e me ne accorgo, perché a volte mi capita di sentire il cuore che batte più forte, se mi trovo vicino a una ragazza che consideravo solo un'amica... mi si stringe lo stomaco, le mani cominciano a sudare e, quando mi guarda, rischio di avere un attacco d'asma.

Per me l'amore consiste nel dare affetto e nel riceverne, perché altrimenti una relazione non può funzionare: l'amore è impegno, gioia e promessa... è farsi carico dei pesi di qualcuno che da solo non può portarli. A volte significa mettere la sua felicità prima della tua, fidarsi ciecamente di lei e conoscere i suoi difetti, imparare ad accettarli e magari ad amarli. E significa anche provare attrazione fisica per l'altra...

Può capitare che due persone siano divise dalla distanza, ma si amino talmente tanto da battere i chilometri e con treni, bus, auto o con altri mezzi pubblici riescono a incontrarsi e a coccolarsi. L'amore esiste... se vuoi che esista e non è detto che i due innamorati debbano pensarla sempre allo stesso modo... lo vedo anche tra i miei genitori: dopo una litigata riescono sempre a fare pace e a perdonarsi a vicenda.

Di una cosa, però, sono certo... il giorno in cui amerò davvero una ragazza mi prenderò cura di lei e del suo cuore, perché, se "prendesse polvere", si rovinerebbe e non funzionerebbe più e questo non deve accadere. Spero di non soffrire... perché spesso per amore si soffre... è come una rosa... quella più bella del giardino... per poterla osservare da vicino e inebriarsi del suo profumo ci si punge con mille spine.

Insomma dovremmo nominare l'AMORE patrimonio immateriale dell'umanità, perché, in realtà, anche se usiamo tante parole per descriverlo, l'Amore è sempre diverso per ciascuno, ma in tutte le culture del mondo rappresenta un sentimento potente, in grado di rivoluzionare la vita di ognuno; è una forza che viene dal cuore e che non può essere controllata, è portatrice di fratellanza, di unione, di amicizia e di rispetto... è un sentimento che ne racchiude tanti altri insieme, come in un'unica bolla, riposta nel proprio cuore.

Caro diario è arrivato il momento di lasciarti, ti appoggio sul davanzale, così sarai pronto per essere riaperto, per poter essere scritto e... per poter essere letto.

A presto.

Noi, La classe III A della Scuola Secondaria di primo grado di Courmayeur con le docenti Marianna Ripamonti e Federica Lanzavecchia



International Winter

COURMAYEUR

MONT BLANC



Cibo, territorio e solidarietà con Chef in Comune

Otto cene solidali di livello internazionale, firmate dal pluristellato chef portoghese David Jesus e con un menu che ha fatto incontrare i prodotti della sua terra natale con quelli dei produttori de Lo Matsòn. Ospitate nella sala consiliare appositamente allestita in modo esclusivo, le “charity dinner” erano finalizzate a raccogliere fondi a sostegno della onlus Food For Soul fondata dallo chef Massimo Bottura, che mira ad accrescere la consapevolezza sociale su temi come lo spreco alimentare, e la fame e la necessità di un continuo impegno per un rapporto consapevole col cibo.

È stato questo Chef in Comune, l'evento benefico internazionale, dedicato al cibo e all'alta cucina, realizzato dal CSC tra fine febbraio e inizio marzo.

Intorno alla “social table” di Courmayeur si sono ritrovati habitués del paese e persone legate ai Brand Ambassador della località, che hanno condiviso le storie e sapori “raccontati” da David Jesus. Tra loro, nella serata conclusiva, anche Massimo Bottura al quale, ad inizio aprile sono stati consegnati gli 11.000 euro raccolti con l'iniziativa. *“La cucina è un gesto d'amore - ha detto - ma anche un appello ad agire ed ecco perché con “Food for Soul” siamo sempre alla ricerca di progetti culturali che coinvolgano chef e non solo, ed è con iniziative come questa che puntiamo ad accrescere la consapevolezza sullo spreco alimentare, raccogliendo fondi e sensibilizzando i partecipanti”*. *“Preparando il menu mi sono chiesto cosa potesse unire i prodotti di due territori così differenti - ha dichiarato David Jesus - Credo siano la semplicità, una forte identità e il loro carattere unico. Courmayeur mi ha sorpreso, e l'accoglienza che ho trovato mi ha ispirato: spero di avere creato dei piatti capaci di raccontare questo luogo come merita”*.

Durante la settimana Jesus ha, infatti, conosciuto personalmente il territorio e i suoi protagonisti: produttori, allevatori,

vignerons, chef e professionisti locali, ma anche realtà di “vita quotidiana” come la società Dussmann, che gestisce in concessione la refezione scolastica del paese e che ha messo a disposizione dell’evento gli spazi della cucina e della mensa. *“Non capita spesso che la ristorazione rivolta alle scuole, dialoghi con l’alta cucina - ha dichiarato Luca Pedaso della Dussman - occasioni come queste sono la dimostrazione che si può fare e che il momento del pasto può diventare gioco, scoperta e formazione”.*

Un percorso che ha coinvolto anche Giorgia Noz, la cuoca della refezione, che ha seguito David in alcune serate, nonché nella preparazione di “Nocciola” - un dolce proposto nel Belcanto di Lisbona, rivisitato con le mele locali - che lo chef ha voluto regalare ai bambini. I quali lo hanno ricambiato con molta attenzione, mentre terminava in sala, davanti ai loro occhi, la preparazione del dessert;



e con un travolgente entusiasmo, che ha visto i più piccoli ringraziarlo con un impetuoso abbraccio collettivo, mentre i più grandi hanno voluto portarsi a casa un suo autografo come ricordo di questo incontro, che David ha coronato con una dedica personalizzata per ciascuno di questi nuovi e numerosi piccoli amici.

Shopping, cinema e... contatti con AmEx

Appuntamenti ed eventi quali due weekend dedicati allo shopping e cinque premiere cinematografiche offerte gratuitamente ai frequentatori del Courmayeur Mountain Cinema. Ma soprattutto la possibilità per Courmayeur di essere presente, come partner, in diverse comunicazioni inviate all’enorme banca dati di contatti internazionali a cui si rivolge il colosso mondiale dei settori delle carte di credito, dei servizi assicurativi e dei viaggi. È questo il significato strategico della partnership attivata dallo scorso autunno con American Express, che a partire dall’inverno appena concluso, ha visto l’attivazione di un primo calendario di iniziative realizzate tra febbraio e marzo direttamente sul nostro territorio. Tra queste, quella innegabilmente vissuta più da vicino dalla comunità è stata la proiezione de “La Bella e la Bestia”, un’occasione che ha permesso alle famiglie di ritrovarsi insieme, quasi in un tenero passaggio di testimone tra genitori e figli, tra fratelli maggiori e cuginetti, tra appassionati storici - i primi - del cartone realizzato dalla Disney nel 1991 e nuovi fans - i secondi - dell’attuale “re-make live action” di Bill Condon.



Viva il Carnevale!



Tra maschere, giochi, carri e coriandoli

Ma cosa possono mai avere in comune un misterioso ma accattivante scampanò, che attraversa le strade dei villaggi, accompagnato da una fisarmonica e un corteo di rumorosi ranocchii? Delle feste con protagonisti Biancaneve, l'Uomo Ragno, la pesciolina Dory e tanti altri personaggi delle fantasie infantili, e Donald Trump mescolato all'attualità e alle cronache dei palazzi della politica e della giustizia locali? Semplice: la dissacrante voglia di allegria e di divertimento che scorre lungo le ore e i giorni della settimana di Carnevale!

Ed è così che, anche quest'anno, tra il giovedì e il "mardi gras", l'atmosfera del paese si è riempita di suoni, colori, maschere, stelle filanti, coriandoli e non solo!

Ad aprire i festeggiamenti, nella mattinata del sabato, sono stati i bambini delle materne del paese, con la sfilata in centro delle simpatiche "grenouilles" della Scuola dell'Infanzia Regionale, a cui ha fatto eco la festa in maschera organizzata a scuola per i loro coetanei del Proment.

Il tutto mentre Le Beuffon continuavano a scandire il conto alla rovescia con le loro incursioni in ogni angolo del territorio, dal capoluogo fino alla Val Ferret, passando per tutte le frazioni, ma soprattutto senza far mancare una visita a sorpresa al Nido,



per salutare le allegre mascherine che coloravano la festa dei piccoli utenti de La Crèche e delle loro famiglie.

Perché come sempre il momento clou è stato l'appuntamento con Lo Camènràn, organizzato in piazza dal Comité de Courmayeur e aperto, secondo tradizione, dalla distribuzione della "seuppa".

Nelle prime ore del pomeriggio, poi, una delle novità di quest'anno, vale a dire lo spazio dedicato ai giochi della tradizione, quali lo couridón dé la cocagne e la pignatta per i più piccoli, senza dimenticare il classico classico taglio del seitón a coppie.

Ma l'attesa era tutta per la sfilata dei carri che, aperta dalla Banda Musicale Courmayeur-La Salle, ha portato in piazza tanta fantasiosa satira in grado di tenere insieme - in una sorta di staffetta, più o meno voluta, tra i quattro gruppi presenti quest'anno - la controversa situazione politica valdostana e la vicenda che ha coinvolto vertici giudiziari e imprenditori regionali; ma anche il neo-eletto presidente del Stati Uniti con i recenti hashtag legati a Courmayeur.

Il primo premio è andato a "La roulette della fortuna" di La Saxe, che con abilità ha messo alla berlina, il Sindaco, un assessore regionale, Matteo Salvini e Mister Trump, chiamati in causa uno alla volta come fossero concorrenti del famoso gioco televisivo, ai quali hanno dedicato un personalizzato e pungente siparietto satirico ciascuno, per poi concludere ricordando che, comunque sia, "Camenràn è amore e amicizia".

Al secondo posto "Pasquale se mi lasci non vale" di Entrèves, che ha puntato tutto sulle vicende "giudiziarie e casearie" venute alla luce nei primi mesi dell'anno, stesso tema presa di mira dai ragazzi di Dolonne con il loro "Fontina a 24 carati", classificatisi terzi anche a causa della rottura della trasmissione del carro, che li ha costretti a fare a piedi il secondo giro.

Medaglia di legno, infine, per gli "ospiti" di Morgex con il loro "Asso nella manica", incentrato su una combriccola di amici riuniti in una "crotta" per bere e giocare a carte, ma soprattutto per parlare e... s-parlare delle buone e cattive abitudini dei presenti e degli assenti!





Les Vignerons e La Pâquerette

Una riuscita staffetta tra i sapori dell'enogastronomia e i saperi della tradizione artigianale regionale che ha accompagnato la fine della stagione sciistica e invitato gli ospiti del paese a scoprire o ri-scoprire alcune delle eccellenze del nostro territorio. Potrebbe essere sintetizzato così il fine settimana di Pasqua 2017 del paese, caratterizzato dal quarto appuntamento con Vignerons@Courmayeur e la 21° edizione de La Foire de La Pâquerette.

“Vignerons 2017 ha avuto un buon successo – ha dichiarato Alessio Berthod, presidente dell’Associazione Albergatori, che ha organizzato la manifestazione con la collaborazione del Centro Servizi Courmayeur e dell’Assessorato regionale dell’Agricoltura - con poco meno di quattrocento visitatori, molti dei quali hanno compiuto l’intero percorso degustativo, alla scoperta dei PAT (i Prodotti Agroalimentari Tradizionali ospitati dai diversi hotel che hanno aderito all’iniziativa)”.

“Trovami, Degustami e Abbinami” era l’invito per quella che è stata la principale novità di quest’anno, una simpatica “caccia al sapore” che ha consentito, a chi è riuscito a “scoprire” almeno undici abbinamenti, di partecipare all’assegnazione di una cinquantina di omaggi, consistenti in soggiorni scontati negli alberghi aderenti, alcuni dei quali abbinati anche a skipass, nonché chiaramente pacchi regalo di prodotti agroalimentari.



Una giornata che è stata anche occasione di solidarietà concreta, con una raccolta di fondi legata alla vendita dei bicchieri, che ha permesso di devolvere più di 2.500 euro a sostegno delle attività della sezione regionale dell'AIDO.

E dopo aver dedicato la domenica a celebrare i significati più profondi ed autentici della festività religiosa, una bella giornata primaverile ha, quindi accompagnato il Lunedì dell'Angelo, ovvero la 21° edizione de La Foire de la Pâquerette.

“Siamo veramente contenti di come è andata questa edizione - ha commentato Stefano Campese, referente del Comité de Courmayeur per la manifestazione - e anche gli espositori si sono mostrati soddisfatti sia dell'interesse che delle vendite”. Aperta al mattino, come tradizione, dalla sfilata della Banda accompagnata dai Badochys e dai Beuffons, che hanno acceso il clima di festa in tutto il centro storico, La Pâquerette 2017 ha fatto registrare un numero di visitatori stimato intorno alle 3.500 presenze (sulla base degli accessi auto ai parcheggi interrati del paese), un risultato tutt'altro che scontato, vista la “Pasqua alta”, ma che ha dimostrato una volta di più quanto sia amata ed apprezzata quella che ormai in tanti conoscono come la principale fiera regionale di primavera del settore.

Che quest'anno ha ospitato poco meno di 200 artigiani, i quali hanno colto l'occasione per presentare i frutti del loro lavoro e soprattutto della loro creatività, visto che di edizione in edizione cresce il numero di proposte originali che si affiancano agli oggetti più tradizionali dell'intaglio del legno, della vannerie e del ferro battuto.

E a proposito di novità, due sono quelle tenute a battesimo da questa edizione: una prima che offriva la possibilità di partecipare all'estrazione di sculture e altri premi a coloro che hanno acquistato il ciondolo della manifestazione, e una seconda rappresentata dai laboratori didattici rivolti ai bambini e dedicati alla lavorazione tradizionale a telaio della lana, proposti dal MAV-Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione, nella Boutique de L'Artisanà che ha sede nei locali sotto la Piazza della Chiesa.



AGENDA

maggio-luglio 2017

Golf: lezioni gratuite per i commercianti di Courmayeur

Il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses propone un corso gratuito di avviamento al gioco del golf rivolto a **tutti i commercianti di Courmayeur**.

Il corso verrà organizzato direttamente dal Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses, diretto dai maestri professionisti del Club.

Si svolgerà **da lunedì 19 a giovedì 22 giugno, dalle**

ore 16.00 alle ore 18.00 e oltre alle lezioni, **verrà fornito**

gratuitamente tutto l'occorrente necessario per la pratica del

golf. Dati i posti limitati e al fine di poter organizzare il tutto nella maniera

migliore possibile, gli interessati sono invitati a comunicare **l'adesione all'intero corso o a singole giornate entro il 31 maggio 2017**, inviando una e-mail a segreteria@golfcourmayeur.it.



Courmayeur in Danza "Summer School Musical" da domenica 9 a sabato 16 luglio 2017

Offerta riservata agli allievi degli Istituti Scolastici della Valdigne

L'OFFERTA COMPRENDE

- 1 LEZIONE al giorno di MUSICAL "SINGING IN ENGLISH " + una lezione al giorno di HIP HOP;
- DANZE IRLANDESI nel Bosco del Peuterey in compagnia di CELTICA;
- DANZA SUL BIANCO: escursione sul Monte Bianco con esibizione in quota, visita alla Sala dei Cristalli accompagnati da un maitre cristallier e visita al Giardino Botanico;
- GRAN GALA;
- esibizione presso Courmayeur Mountain Cinema.



Accoglienza: domenica 9 luglio presso il Villaggio Courmayeur in Danza dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE: euro 240,00 a persona.

NB: Terminate le lezioni di danza, i gruppi saranno sotto la responsabilità del loro accompagnatore.

INFO: 339 8403062

freebody@freebodydaoza.it

www.courmayeurindanza.it

AGENDA

maggio-luglio 2017

Milan Day Camp 2017

4 settimane: 17-22 luglio | 24-29 luglio

31 luglio-5 agosto | 7-12 agosto

promosso dall'ASD Courmayeur Calcio

Dopo il Parma, l'Alessandria e, nel 2016, la Fiorentina, anche i summer camp 2017 della nostra località "guardano alla Champions League" e, per gli stage calcistici della prossima estate, arriva il Milan!

Responsabile Tecnico dei Milan Day Camp 2017 sarà Vicente Casella (Tecnico Milan Academy), che avrà il compito di coordinare le attività dello staff composto da professionisti della Milan Academy, quali Samuele Gallon (Allenatore e preparatore "Insubria Calcio") e Umberto Manazza (Istruttore Accademia Portieri di Calcio), nonché dai "local Coach" Erik Marino (Allenatore Giovani Calciatori UEFA C) e Christian Casi (Allenatore di Base UEFA B).

Il format sarà sostanzialmente analogo a quello sperimentato già lo scorso anno: è rivolto a bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 15 anni, non prevede il pernottamento e propone una vacanza attiva incentrata sul calcio, ma non solo. Si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.30 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e, oltre alle due sedute giornaliere di allenamento in campo (mattino - pomeriggio), offre l'opportunità di fare esperienza di tante attività extra, quali passeggiate in montagna, uscite in piscina al Plan Chécrouit o sul ghiaccio del Mountain Sport Center, giornate al Parco Avventura di Pré Saint Didier o al rafting di Villeneuve, che verranno definite nel corso della settimana in base alle condizioni meteorologiche e logistiche. La quota di iscrizione è fissata in 340,00 € per la prima settimana ed è previsto uno sconto del 15% per un eventuale 2° turno (290,00 €), così come sono state definite quote agevolate per i residenti in Valle d'Aosta rispettivamente di 300,00 € e 250,00 €. La quota comprende il corso di calcio con gli allenatori della Milan Academy, il servizio di trasporto al ristorante e il pranzo il kit base Adidas Milan Junior Camp + kit sportivo, la copertura assicurativa e l'attestato di partecipazione, mentre le attività extra non sono comprese nella quota di iscrizione al camp.



YOGA Monte Bianco Montagna Sacra

Estate 2017 - Val Ferret - Maisons des Judith

I seminari si terranno il sabato dalle ore 10:00 alle ore 17:00



- 15 luglio - **Il potere di visualizzare** - Francesca Federici
- 5 agosto - **I benefici del rilassamento** - Betta Frera
- 12 agosto - **Yoga tibetano per l'equilibrio interno e la salute** - Lama Jampa Gyatso
- 19 agosto - **Le nostre capacità di recupero** - Tite Togni

Costo di ogni seminario: euro 60,00 + 8,00 tessera UISP

INFO: betta.subhadra@gmail.com - 335.6953385
info@courmayeurmontblanc.it

AGENDA

maggio-luglio 2017

APPUNTAMENTI DI COMUNITÀ



Lunedì 15 maggio 2017

**Asilo Nido: Progetto "Continuità con la scuola dell'infanzia"
COSTRUZIONE DEL GUFETTO**

Ore 15.30 Crèche Cécile Léonard



Mercoledì 17 maggio 2017

**Montagne d'Argento: gita
SANTUARIO DEL SACROMONTE DI VARALLO**

In collaborazione con la Parrocchia di San Pantaleone.

Dettagli organizzativi, programma e costi saranno comunicati successivamente.



Martedì 23 maggio 2017

**Académie Danse Courmayeur
SAGGIO DEI CORSI DI TEATRO**

Sabato 27 maggio 2017

**Académie Danse Courmayeur
SAGGIO DEI CORSI DI DANZA
CON INSERTI DI CANTO, TEATRO E GINNASTICA**

Ore 20.30 Courmayeur Mountain Cinema

Martedì 30 maggio 2017

**Académie Danse Courmayeur
SAGGIO DEI CORSI DI CANTO**

Ore 18.30 Centro Ricreativo Don Cirillo Perron



Domenica 4 giugno 2017

**Banda Musicale Courmayeur-La Salle
SAGGIO DEI CORSI ANNUALI**

Auditorium Morgex



Mercoledì 7 giugno 2017

**Asilo Nido: Progetto "Gli animali della Montagna"
GITA CON LE FAMIGLIE AL PARC ANIMALIER D'INTROD**

Ore 10.00



Lunedì 12 giugno 2017

**Montagne d'Argento - Nonni al Nido:
FACCIAMO L'ORTO**

Ore 15.30 Crèche Cécile Léonard



Mercoledì 12 luglio 2017

**Asilo Nido: Progetto "Alla scoperta del territorio"
GITA CON LE FAMIGLIE al Pré de Pascal**

Ore 10.00



Lunedì 7 agosto 2017

**Montagne d'Argento - Nonni al Nido:
LA FESTA DELLA FRUTTA**

Ore 15.30 Crèche Cécile Léonard

AGENDA

maggio-luglio 2017

IMPOSTE COMUNALI: LE PROSSIME SCADENZE

Tra metà maggio e metà giugno scadranno i termini per i versamenti delle imposte comunali relative all'Imposta di Soggiorno e a diverse componenti dell'Imposta Comunale Unica, vale a dire, l'IMU (proprietà immobili), e la TASI (servizi indivisibili: pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e sgombero neve).

Per quanto riguarda l'IMU anche quest'anno i soli contribuenti iscritti alla "Web Tributi" riceveranno direttamente via mail un modello F24 precompilato con gli importi "presunti", calcolati sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione: sarà compito del contribuente verificare la correttezza dei dati, e dunque degli importi indicati. In materia di TASI, invece, si ricorda che l'imposta è dovuta solo dai proprietari delle prime case non di lusso. Si ricorda anche che la prima scadenza dell'ultima componente dell'Imposta Comunale Unica, vale a dire la TARI, è fissata a fine novembre, e prima di quella data tutti i contribuenti riceveranno direttamente a casa "via posta" la comunicazione del Comune contenente il modello F24 precompilato con gli importi di competenza di ciascuna utenza.

Per quanto concerne infine l'Imposta di Soggiorno, lunedì 17 maggio, scadono i termini per i versamenti della prima tranche 2017 (mesi: novembre e dicembre 2016 e gennaio, febbraio, marzo e aprile 2017) che possono essere effettuati sia tramite bonifico bancario che tramite versamento diretto presso la tesoreria comunale. Contestualmente, ovvero sempre entro il 17 maggio, gli operatori dovranno presentare in Comune le dichiarazioni relative allo stesso periodo, utilizzando l'apposito Modello predisposto dai competenti uffici comunali.

	IMPOSTA	CHI PAGA	SCADENZE		MODALITÀ DI PAGAMENTO
			ACCONTO	SALDO	
IUC	IMU	Tutti, escluse prime case "non di lusso"	16/06/17	16/12/17	Versamenti tramite MODELLO F24 PRECOMPILATA dal COMUNE inviato direttamente via mail solo ai contribuenti iscritti al servizio WEB TRIBUTI con gli importi "presunti", calcolati sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione (è compito del contribuente verificare la correttezza dei dati, e dunque degli importi)
	TASI	Solo le prime case "di lusso"	16/06/17	16/12/17	Versamenti tramite MODELLO F24 PRECOMPILATA dal COMUNE inviato direttamente via mail solo ai contribuenti iscritti al servizio WEB TRIBUTI con gli importi "presunti", calcolati sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione (è compito del contribuente verificare la correttezza dei dati, e dunque degli importi)
	TARI	TUTTI	30/11/17	28/02/18	Versamenti tramite MODELLO F24 PRECOMPILATO dal COMUNE con gli importi dovuti, inviato direttamente a tutti i contribuenti
	IMPOSTA DI SOGGIORNO	I gestori delle strutture ricettive	15/05/2017 (mesi: novembre e dicembre 2016; gennaio, febbraio, marzo e aprile 2017)	15/11/17 (mesi: maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre 2017)	Versamenti tramite BONIFICO BANCARIO oppure presso la TESORERIA COMUNALE. Contestualmente, i gestori devono presentare in Comune le dichiarazioni relative al periodo, utilizzando l'apposito MODELLO predisposto, scaricabile dal sito del Comune

Per ulteriori dettagli, approfondimenti e chiarimenti è possibile rivolgersi direttamente a:
UFFICIO TRIBUTI DEL COMUNE - ORARIO: da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-15.00
Tel. 0165.831317 - e-mail: tributi@comune.courmayeur.ao.it

Per quanto riguarda la tesoreria Comunale, i riferimenti sono i seguenti:

Banca di Credito Cooperativo Valdostana S.c. - Coopérative de Crédit Valdôtaine S.c.
Viale Monte Bianco, 30 - 11013 COURMAYEUR - Tel. 0165.84.52.18 - Fax 0165.1820300
e-mail: courmayeur@valdostana.bcc.it

IBAN IT150085873159000000865000BIC/SWIFT ICRAITRRGB0



Solidarietà per gli allevatori terremotati: “Io lo faccio DA Courmayeur” con Coldiretti



L'iniziativa è stata promossa da tre ragazzi di Dolonne - Didier Jordaney, Marika D'Auria e Mattia Gex - legati, per lavoro o per passione, al mondo dell'allevamento e dell'agricoltura, e l'obiettivo era “fare qualcosa di concreto” a sostegno degli allevatori delle zone terremotate.

Per il momento l'iniziativa è stata attiva fino a fine marzo e in circa quaranta giorni soltanto sono stati raccolti poco meno di 1.400,00 euro che sono stati versati sul conto della “COLDIRETTI PRO-TERREMOTATI” e, quindi, destinati nell'ambito delle azioni già attivate per aiutare le aziende agricole colpite dal sisma.

Stiamo parlando della raccolta di fondi “Io lo faccio DA Courmayeur” avviata a metà febbraio ai piedi del Monte Bianco alla quale hanno aderito diversi locali della frazione di Dolonne e non solo, visto che da subito è stata in grado di coinvolgere anche altri esercizi della località. Con delle semplici locandine “home made” abbinata a delle altrettanto semplici scatolette foderate con il foulard della Coldiretti (perché fossero immediatamente riconoscibili), i promotori hanno invitato i clienti dei locali aderenti a sostenere con una offerta libera questa iniziativa, garantita dalla rete della principale organizzazione agricola a livello nazionale che, nei mesi scorsi - in collaborazione con l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) e l'aiuto dei Consorzi

Agrari d'Italia (CAI) - ha attivato una specifica Unità di crisi proprio per aiutare le aziende agricole colpite.

“Per esperienza personale - hanno spiegato Mattia, Marika e Didier - sappiamo cosa significhi vivere e lavorare nel settore dell'allevamento. E, quindi, forse, siamo più sensibili alle difficoltà e alle emergenze di chi ha perso tutto e, magari, si ritrova a non poter accudire e curare le bestie perché le stalle sono andate distrutte o perché mancano i mezzi per portare avanti il lavoro, com'è accaduto ai nostri colleghi dei territori terremotati. Volevamo fare qualcosa di concreto, ci siamo informati e abbiamo deciso di sostenere le attività di Coldiretti dando vita a questa piccola azione, con l'obiettivo di riuscire a sensibilizzare e coinvolgere, tramite i negozi del paese, anche gli ospiti della nostra località. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti - concludono - e adesso stiamo valutando di riproporla anche nel corso della stagione estiva”.

In ogni caso è importante ricordare che chiunque voglia contribuire a sostenere le azioni di Coldiretti, può fare, in qualsiasi momento, una donazione diretta, con un versamento sul conto dedicato, intestato a:

“COLDIRETTI PRO - TERREMOTATI”

IBAN: IT 74 N 05704 03200 000000127000

In festa per i cuccioli della Classe 2016 con le Pigotte dell'Unicef

Grande festa venerdì 10 febbraio in Municipio a Courmayeur, in occasione dell'annuale incontro per la consegna delle Pigotte dell'Unicef ai nuovi nati della Classe 2016.

Un appuntamento che, anno dopo anno, sta diventando sempre di più un'occasione di incontro tra le generazioni, con mamme, papà, fratellini, sorelline, ma anche nonni e amici che, con entusiasmo, decidono di ritrovarsi insieme per la prima "festa di classe" dei cuccioli della comunità, ma soprattutto per un momento di solidarietà con i bambini meno fortunati di altre parti del pianeta.

Grazie al progetto delle Pigotte, infatti, per ogni bambino che riceve in dono una delle bamboline di stoffa realizzate dalla volontarie, l'Unicef acquisisce una quota di 20 euro con la quale può garantire ad un "fratellino" africano un kit-salvavita di vaccinazioni.

"Tanti bambini vuol dire tanto futuro, per il nostro paese, ma anche per quelle realtà, e per questo

come Amministrazione da anni abbiamo aderito con convinzione a questa iniziativa", ha detto il sindaco Fabrizia Derriard dando il benvenuto ai 22 nuovi cittadini del paese, 13 femminucce e 9 maschietti, che quest'anno hanno trovato ad accoglierli anche Andrea De Cassan e Andreea Gherman i due più giovani rappresentanti dei coscritti 1998, appena diventati maggiorenni.

"Preparatevi!" - hanno scherzosamente detto ai familiari e ai piccoli festeggiati - *perché diciotto anni sembrano tanti, ma in realtà passano in fretta!"*, cedendo, così, simbolicamente, il testimone ad Annika Andreoli, Achille Bazzana, Cloe Bergomi, Tobia Casella, Giulia Cipollone, Elena Crema, Greta Grazia Di Marco, Claire Jordaney, Imrane Lardjani, Noemi Lemma, Youssef Mamin, Dina Nassour, Raoul Pariona Godoy, Chiara Pennard, Emilien Perrin, Estelle Perrin, Ariana Pizzato, William Pop, Alex Francesco Porcu, Petra Seganfredo, Maja Signore e Tommaso Vai.



Le anteprime di... “Quelli dell’Académie Danse”

Tanta emozione sabato 1° aprile nella palestra delle Scuole Elementari in occasione della Prima Coppa Primavera, la piccola gara interna societaria che ha visto protagoniste le allieve del Corso avviamento alla ginnastica ritmica, curato da Ekaterina Anouchina, nell’ambito dell’offerta formativa proposta dall’Associazione Académie Danse Coumayeur.

Davanti ad un pubblico ristretto di familiari ed amici, le giovani ginnaste (le più piccole delle quali compiranno 4 anni nel corso del 2017) si sono esibite in esercizi individuali con i diversi attrezzi previsti dalla disciplina, cimentandosi per la prima volta con l’impegno e la concentrazione richiesti da una competizione, per quanto semplice fosse perché limitata al confronto diretto con le stesse compagne con cui hanno condiviso tutto il percorso iniziato nell’autunno scorso. Tra le allieve del gruppo delle Piccole (anni di nascita dal 2010 al 2013) Corinne Quinson e Ilaria Gaglianone si sono aggiudicate il 1° posto rispettivamente per la Categoria Giovanissime e la Categoria Giovani, mentre tra le Grandi (dal 2004 al 2009) le migliori prestazioni sono state quelle di Alisée Clavel (1° Principianti), Sofia Gaglianone (1° Junior 1) e Giorgia Tegas (1° Junior 2). E per tutte le partecipanti - Ginevra Carrozzino, Emma Cavaliere, Vittoria Cazzato, Sophie Clavel, Valentina Cosmai, Bianca Dezoppis, Maëlle Mason, Matilde Mazza, Martina Nieddu, Nicole Pestrovic, Corinne Quinson, Camille Quinson, Capucine Raphael, Gaia Raphael, Lidie Seganfredo, Martina Torresagasti e Benedetta Vasquez-Giuliano - questo battesimo agonistico è stato innegabilmente un momento speciale, in ricordo del quale ciascuna di loro ha ricevuto, oltre agli applausi del pubblico presente, un attestato di partecipazione accompagnato dai complimenti della loro docente per l’impegno dimostrato.

Ad inizio febbraio erano stati, invece, i ragazzi dei corsi di teatro diretti da Nicole Vignola ad andare in scena per una Lezione Aperta di metà anno. “ShakIspirati” il titolo della serata proposta all’Auditorium delle scuole elementari, basata su scene tratte dalle opere di Shakespeare. “Come mamma - dice Nicole Penengo - ringrazio Nicole per aver permesso ai ragazzi di “annusare” un autore che altrimenti non avrebbero probabilmente avuto modo di conoscere. Sicuramente una scelta non facile per ragazzi così giovani ma anche una bella sfida”.



“Ritrovarmi in una sala gremita in attesa di un saggio di teatro di giovani ragazzi è sempre un’emozione forte - commenta Sauvage Rolla - Se poi si tratta di ragazzi del mio paese, del mio territorio, è veramente un’esperienza unica. Bravi ragazzi, è stato davvero bello vedere in scena la vostra complicità, il vostro mettervi in gioco su un terreno sconosciuto, la vostra spontaneità, il vostro impegno. Credo fortemente nel teatro in quanto espressione e indagine dell’animo umano e sapere che sta crescendo e mettendo radici un gruppo di giovani che intraprende questo viaggio, mi rassicura. Indipendentemente da quali e quanti diversi percorsi faranno, sono sicura che questa esperienza li arricchirà, in modi diversi e a volte inattesi, ma certamente mai banali. Grazie Nicole di tutta l’energia, l’impegno e l’amore che ci metti”.

Casaburi per lo stage della Seishinkai-Karate



È stata la palestra delle Scuole Medie ad ospitare, lo scorso 31 marzo, lo Stage divulgativo organizzato dalla “Seishinkai-Karate”, la Società sportiva di Arti Marziali, affiliata alla Federazione Italiana di Karate Shotokan Tradizionale-Fikta, che svolge la sua attività di divulgazione

ad Aosta e a Courmayeur. A tenere la lezione è stato invitato Robert Casaburi, Cintura Nera 5° Dan, che esercita la sua attività in Svizzera. L'allenamento, che il Presidente della Seishinkai Tito Cordiano, il D.T. Angelo Panozzo ed il tecnico Renzo Puliafito hanno voluto organizzare,

ha visto la partecipazione di trenta atleti della Scuola Shotokan. Grande soddisfazione è stata espressa dai partecipanti per la qualità Tecnica dello stage.

La “Seishinkai Karate”, da vari anni operante nella città di Aosta, da Settembre 2016 ha aperto dei corsi di Karate a Courmayeur, curati da Renzo Puliafito raggiungendo, con grande soddisfazione il risultato di 33 iscritti tra bambini e adulti. Ogni mese, a condurre dei mini stage sono i Maestri Cordiano e Panozzo di Aosta e a volte, Maestri provenienti da fuori Regione o dall'estero.

Oss Renzo Puliafito

Contagiati dallo sport!

- Ciao, che grande zaino hai oggi, servono tutte quelle cose per andare alla scuola dell'infanzia?
- No, oggi vado a fare fondo...
- E tu bel bimbo, stai andando alla scuola materna?
- No, io sono grande e oggi vado a nuotare...
- E tu vai all'asilo?
- No, oggi si va al muro ad arrampicare...
- Ma come! nessuno va a scuola oggi?
- Sì, tutti! ma noi andiamo alla Proment! E nella nostra scuola partecipiamo al progetto “A Scuola di Sport”...

Chi lo dice che educazione e apprendimento debbano solo passare attraverso banchi di scuola, libri operativi e polverose lavagne? Da qualche anno alla scuola dell'infanzia paritaria “Luisa Proment” esiste un progetto ideato, organizzato e promosso dagli stessi insegnanti, che dà la possibilità a tutti i bambini di approfittare delle innumerevoli occasioni sportive che Courmayeur può offrire. “A Scuola di Sport” è il progetto ludico che, attraverso giochi organizzati da insegnanti, allenatori e istruttori professionisti porta i bambini di 4 e 5 anni a “giocare con lo sport”. Delle occasioni per condividere con il gruppo classe esperienze per qualcuno nuove, per altri già provate, ma accomunate dall'entusiasmo di poterle fare a scuola e con i propri compagni.



E così anche quest'anno i bambini hanno avuto l'occasione di avvicinarsi a sport praticabili sul nostro territorio, spostandosi a piedi o con lo scuolabus per massimo qualche chilometro.

Abbiamo cominciato con il pattinaggio su ghiaccio, è venuto poi lo sci di fondo in val Ferret e lo sci di discesa sul comprensorio; poi è stata la volta dei giochi di arrampicata al muro delle Guide Alpine, e ancora il nuoto. Ma non finisce qui, entro la fine dell'anno scolastico i bambini sono impazienti di andare a giocare con il tennis e novità di quest'anno con le biciclette!

"A Scuola di Sport" ha regalato esperienze coinvolgenti, che hanno saputo attrarre anche i bambini che finora non avevano avuto l'occasione, la possibilità, o la sicurezza necessaria per cimentarsi in attività sportive.

E la passione è contagiosa, un coinvolgimento che ha nutrito non solo le motivazioni dei piccoli allievi, ma anche tutta la comunità, poiché atteggiamenti virtuosi genera-

no atteggiamenti virtuosi... questa è l'unica spiegazione alla grandissima partecipazione e al sostegno ricevuti da associazioni sportive, istruttori, allenatori, genitori, enti pubblici e privati, che hanno creduto nel progetto e lo hanno sostenuto sia in termini di impegno personale che di sostegno economico. Il percorso, infatti, non è costato nulla infatti alle famiglie ed è grazie all'impegno di molte realtà che è stato possibile.

"L'esperienza sportiva ha sempre solo positività – commenta un genitore - La mia bambina è stata soddisfatta di tutte le esperienze, e i docenti sono stati molto bravi ad offrire queste opportunità!". "È bello che possiate organizzare queste iniziative - aggiunge un altro - i bambini si divertono e imparano cose nuove". "Sono molto, molto contenta di questo progetto - fa eco ancora una mamma - Oltre all'organizzazione, che ho trovato precisa e puntuale, credo profondamente che praticare uno sport sia molto importante, sia da un punto di vista fisico che relazionale. Lo sport insegna ad essere leali, a confrontarsi, ad avere autostima e, se vogliamo, anche ad entrare in competizione in maniera pulita ed onesta. Ma soprattutto, insegna a divertirsi nella natura e con gli altri bambini; e questo è un fattore chiave e prezioso che non va mai dimenticato o dato per scontato". "Per mio figlio - aggiunge, quindi, ancora un "collega" - è stato molto importante poter condividere queste esperienze con i suoi compagni di classe, sia perché ha potuto scoprire degli sport nuovi e sia perché ha potuto confrontare il suo livello negli sport che già pratica". "Il miglior modo per crescere felici e in compagnia, imparando i valori dello sport", sintetizza ancora una mamma, mentre un'altra aggiunge: "A mio avviso è stata ed è tutt'ora un'iniziativa molto interessante, che ha permesso ai bambini di conoscere, anche se in minima parte, e apprezzare attività fisiche che per loro erano sconosciute", e c'è chi commenta: "Trovo significativo che mia figlia, dopo la giornata di nuoto, abbia voluto fare il corso!"

Queste righe e i sorrisi gioiosi delle foto che vi regaliamo sono proprio per ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto e aiutato: lo skating club, la famiglia Mosca Barberis e Poli per il pattinaggio su ghiaccio, incredibile quanto possa essere soddisfacente riconquistare la posizione eretta dopo tutte quelle sederate; Francesca Servadei e attraverso di lei tutto lo Sci Club Courmayeur che ha portato i bambini a praticare lo sci di discesa, per qualcuno la prima volta in cima a una montagna...; Frederic Tropiano e tutto lo staff della piscina di Pré-Saint-Didier per l'avvicinamento al nuoto, la loro grandissima



preparazione a mettere a proprio agio tutti i bambini, un vero tuffo di felicità; Anna Torretta e i suoi collaboratori per averci fatto scoprire anche i nostri limiti quando pensavamo di arrivare fino in cima al muro di arrampicata, grazie ci siamo sentiti degli eroi; Marco Albarello che ci tramanda la passione che lo ha portato ai massimi vertici dello sci di fondo, grazie per la pazienza e la disponibilità, è bello scivolare con il vento nelle orecchie e farsi scivolare via anche le piccole e grandi ansie; grazie allo scuolabus del Comune, ad Alex e agli autisti che vanno ben oltre i loro compiti, siete fantastici e per noi il pullmino giallo è un'astronave che decolla per grandiose avventure; grazie per tramite di Elena Garda alla Courmayeur Mont Blanc Funivie per il sostegno fondamentale e per aver dato la possibilità a tutti, soprattutto a chi ancora non ci era mai stato, di volare sui vostri impianti. E ancora: grazie a Gianluca Trionte e al Noleggio

Courmayeur Mucciante e C. e al noleggio Bonora per l'indispensabile attrezzatura; grazie a Daniela, Marta e Piero per averci lautamente rificollato al ristorante Pré de Pascal; grazie a chi si è lasciato intrigare e coinvolgere e ci ha chiesto di essere parte della squadra di "A Scuola di Sport" nel prossimo futuro, Monica Cantele e tutto il Tennis Courmayeur e il grande Claudio Cheraz e il Velo Club. Noi siamo già in pista per venire a trovarvi col nostro carico di entusiasmo!

Grazie agli insegnanti per mestiere, e a chi si è fatto insegnante per un giorno per dare il giusto valore allo sport come elemento fondamentale per lo sviluppo, la crescita, l'educazione, l'apprendimento, l'evoluzione dei nostri bambini.

E grazie ai genitori, che a tutte queste persone hanno dato fiducia e che credono in una scuola che dialoga attivamente e proficuamente con la realtà in cui vive.

Con "Montagne d'Argento" la memoria del Traforo e l'Area Megalitica di San Martin de Corléans

Una proiezione speciale del film "Senza Sole né Luna" ed una visita guidata all'Area Megalitica di San Martin de Corléans sono stati i principali appuntamenti culturali organizzati nel corso dell'inverno, nell'ambito del programma annuale del progetto Montagne d'Argento dell'Assessorato comunale alle politiche sociali.



Inverno intenso, quella che si sta concludendo, per i "jeunes d'antant" di Courmayeur che seguono il calendario del progetto "Montagne d'Argento", promosso dall'Assessorato alle politiche sociali del paese. Diversi gli appuntamenti proposti, e tra questi due in particolare hanno saputo intercettare da un lato i ricordi, e dall'altro la curiosità dei partecipanti.

Ad inizio febbraio il centro ricreativo intitolato a Don Cirillo Perron ha ospitato una proiezione speciale di "Senza Sole né Luna", il film che racconta la condizione umana e psicologica degli uomini che, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno realizzato il Tunnel. Realizzata nel 1963

da Luciano Ricci, l'opera sembrava fosse andata perduta ma, nel 2015, la Società Italiana concessionaria del Traforo ha promosso una ricerca della pellicola, che è stata ritrovata grazie all'interessamento di Davide Borrettaz, e ri-proiettata, per la prima volta, nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario dall'apertura del Tunnel del Monte Bianco.

La fiction coinvolse anche i "veri" operai protagonisti della realizzazione del tunnel, nonché numerosi valligiani impegnati come comparse, e il poterla rivedere oggi regala ai ricordi dei più anziani e alla conoscenza dei più giovani, scorci di una Courmayeur e di altri luoghi valdostani

“d’antan”, che però sono ancora oggi fortemente vivi e reali nella memoria di tanti. E anche in occasione di questa proiezione speciale, le testimonianze dei partecipanti hanno arricchito l’incontro di piccoli e grandi aneddoti di quei giorni di cantieri e di riprese; storie di vita “quasi” quotidiana, che tutte insieme, però scrivono capitoli importanti e significativi della Storia del nostro paese.

Tutt’altro contesto, invece, quello che a metà marzo, ha proposto la visita organizzata all’area Megalitica di Saint-Martin-De-Corléans. Sono stati circa una trentina coloro che hanno colto l’occasione di questo appuntamento alla scoperta di uno stimolante percorso di conoscenza del sito e dei suoi tanti affascinanti particolari. Guida d’eccezione

per loro è stata Stella Bertarione, “*semplicemente fantastica e stupenda* - hanno commentato i partecipanti - *In grado di coinvolgerti e farti entrare nel profondo di tutto ciò che ci ha presentato e spiegato*”.

“*Anche per me è stata una grande soddisfazione poter condividere con i miei concittadini la mia passione* - ha commentato Stella - *Tutti super concentrati, come se non volessero perdersi nemmeno una parola; alcuni che assistevano e si scambiavano occhiate complici e soddisfatte; altri un po’ disorientati che vagavano con lo sguardo alla ricerca di qualcosa di familiare. Ed è stato bello vedere che, dopo due ore di parole a fiumi, anche i meno giovani erano contenti e tutt’altro che provati!*”

Buon compleanno Nonna Antonietta...!!!



Il 15 gennaio di quest’anno abbiamo festeggiato i 90 anni della nonna e con la famiglia abbiamo deciso di farle una sorpresa, dove a sua insaputa al ristorante c’erano parenti ed amici ad aspettarla. Si è emozionata tantissimo e dopo gli auguri e i vari saluti abbiamo fatto un bel pranzo in compagnia. A fine giornata nonna Antonietta ci ha ringraziati ancora per la sorpresa. Siamo molto contenti di aver fatto passare una bella giornata alla nonna, soprattutto diversa dal solito, dato che quando si è anziani magari i giorni tendono ad essere un po’ monotoni e noi nipoti dobbiamo ravvivarli e renderli ognuno un po’ speciale, come facevano i nonni quando noi eravamo piccoli.

cevano i nonni quando noi eravamo piccoli.

Era il 1958, ben 59 anni fa, quando nonna Antonietta arrivava a Courmayeur per la prima volta. Era venuta in vacanza e doveva rimanere un paio di settimane o poco più per fare da tata alla bambina di sua zia, nata di recente; poi sarebbe dovuta tornare al suo paese natale, Borgo d’Ale. La nonna per vari motivi si trovò bene e decise di rimanere a lavorare a Courmayeur, inizialmente proprio al panificio Radaele, gestito in quel periodo dalla zia Pina. Un paio di anni dopo conosce il nonno Pietro, anche lui venuto a Courmayeur a trovare dei parenti e poi stabilitosi a lavorare. Si sposarono e iniziarono a gestire diversi alimentari insieme, fino al 1966, anno in cui ne aprirono uno loro in via Roma: e sempre in quell’anno nacque mio papà. Era il periodo dove Courmayeur stava crescendo e si faceva conoscere sempre di più come località sciistica e possedere un’attività in quel periodo dava molto lavoro ma anche grandi soddisfazioni. La nonna mi racconta sempre, quando vado a mangiare da lei, che era molto diverso fare la spesa al supermercato un tempo; in particolare mi diceva che loro facevano tante consegne a domicilio, in particolare ai villeggianti. Una volta andata in pensione mio papà rilevò l’attività, ma la nonna ha sempre dato una mano. Nel 1996 mio papà decide di convertirla in pizzeria e mi ricordo che, quando da piccolo andavo lì, la nonna era sempre presente dietro il bancone, soprattutto nei periodi di alta stagione, a dare una mano nonostante avesse più di 70 anni. È sempre stata una grande lavoratrice! Ancora tanti auguri nonna, un grosso bacio dai tuoi nipoti,

Massimiliano e Eleonora!



Tradizioni, memorie e ricordi

In ricordo di un grande Montanaro

Alla metà degli anni 1980 arriva a Courmayeur un certo Arrigo che in un primo momento, tra i locali, nessuno conosceva se non come uno qualunque dei turisti che veniva in vacanza qui per le bellezze dei luoghi e del Monte Bianco, e perché appassionato di montagna, in particolare dello sci e dell'escursionismo. Ma questo uomo nel suo animo aveva una parte di cultura montanara che veniva dalla parte più a sud del Piemonte, al confine con la Liguria. Le Alpi Marittime. Montagne non alte ma selvagge, dure, aspre in cui il lavoro duro della terra e della campagna forgia il carattere e lascia la sua impronta. Arrigo cresciuto in questo ambiente sapeva, sin da piccolo, che il lavoro duro, pieno di sacrifici, porta a dei grandi risultati. E i suoi lo dimostrarono.

Qui a Courmayeur ritrova una parte della sua cultura e di montanaro e ritrova anche dei valori della vita che la città ha piattato. Qui poco alla volta si riavvicina alla gente di montagna, a quelle figure che rappresentano i veri montanari, le Guide Alpine. Ma, non tutte. Si avvicina di più a quelli in apparenza rudi, diretti, forse un po' permalosi ma con un cuore d'oro e altruisti nel profondo dell'animo.



Con loro instaura un rapporto aperto, da pari a pari, da montanaro a montanaro, da uomo a uomo. Si sprigionano delle scintille, Arrigo è l'attore principale, disposto ad aiutare il montanaro e le sue ideologie. Nascono così delle amicizie profonde che dureranno nel tempo. Inizialmente con questi amici svi-

luppa materiale per il soccorso, dalla prima sonda al carbonio ad una pala nel cui manico era contenuta la sonda. Poi la svolta. Un soccorso impegnativo nell'alta Valpelline fa scattare una richiesta ad Arrigo. Studiare un qualcosa che permettesse di intervenire con condizioni avverse del tempo con maggiore sicurezza

per chi soccorre e per salvaguardare al meglio chi è soccorso. Nasce così un bivacco di una decina di posti, elitrasportabile che Arrigo, da grande uomo quale era, regala in 3 esemplari che coprono l'arco alpino della Valle d'Aosta, Francia e Svizzera compresi. Poi, l'altro capolavoro offerto. Il progetto della Barella "Franco Garda", prototipo in carbonio, con un sistema di chiusura non realizzato ma preciso e funzionante come un orologio svizzero. Il progetto, snobbato in Italia dalle ditte di settore, sarà poi principalmente testato e successivamente realizzato in Francia grazie ad un progetto Interreg. Arrigo con questi capolavori diventa un punto di riferimento per numerosi veri montanari, siano essi civili o militari, Italiani o Francesi. Sono proprio questi ultimi che ancora oggi lo definiscono come "C'est un des Bons", cioè "uno dei nostri", "uno vero", "uno di sostanza".

Sono questi gli anni in cui si muove anche in alta montagna sia in inverno con lo sci fuori pista sia in estate con l'alpinismo, dove realizza itinerari di tutto rispetto con quella che lui definiva la vera Guida montanara. Colui che ha il fiuto, il sesto senso nell'ambiente in cui si muove. Quello da cui Arrigo trarrà ispirazione per definire la "vera" Guida Alpina.

Dal 2007 per noi è nuovamente fondamentale. Presidente della Società delle Guide Alpine di Courmayeur. Il sodalizio con la Società delle Guide durerà per nove anni. Ma al di là degli anni, è il suo altruismo, il suo impegno e la sua disponibilità ad aiutarci che emergono. In breve tempo riesce a trovare dei fondi per il rifacimento del Rifugio Mon-

Ciao Arrigo!

Anch'io voglio ricordare Arrigo Gallizio, che era un caro grande amico. Quando io lavoravo lassù, in cima al mondo, Arrigo era un frequentatore vorrei dire quasi giornaliero. Quando il tempo non era bello e c'era tormenta lui stava volentieri con noi nel bar e si parlava di tante cose, soprattutto di storie di una volta. In quel tempo lui abitava a Entrelevie poi si è trasferito a La Saxe e mi chiedeva le abitudini dei vecchi abitanti del villaggio; voleva far parte dei soci del forno ed io gli avevo promesso la mia quota... peccato, non ho fatto in tempo... doveva sempre venire da me per mettersi d'accordo... ma...

Arrigo, in un tempo ormai lontano - si parla di oltre 30 anni fa - faceva parte degli "Amici di Ba pe lo Toula" ed io li guardavo dalla finestra del bar, oppure andavo anche sul terrazzo meraviglioso di Punta Helbronner.

Arrigo mi aveva regalato un album grandissimo per le fotografie che io ho usato per una raccolta di foto e ricordi per i Reduci Internati e Caduti dell'ultima grande guerra. Quell'album è ora nella sede degli alpini e chi lo guarderà ricorderà anche Arrigo.

*Addio Arrigo... e sempre in gamba, come dicevi sempre tu!
A Livia e Flavio un abbraccio e un pensiero affettuoso.*

Remigia Rey e famiglia



zino e per un progetto di soccorso in Bolivia, da cui nascerà il gruppo degli amici delle Guide. Con questi vi sarà poi il rifacimento del Museo e della sede delle Guide Alpine, la posa della madonnina in cima al Dente del Gigante, le promozioni per portare un nuovo turismo, più consapevole, sul Monte Bianco, etc, etc. Il tutto sempre con un obiettivo: aiutare il montanaro, quello vero,

che gli ricordava la sua infanzia tra le Alpi Marittime.

Dal marzo 2009 al marzo 2012 Arrigo viene chiamato, grazie alla stima che si è guadagnato nell'ambiente valdostano, alla presidenza della Funivie Monte Bianco S.p.A.

È un periodo molto importante per questa società, contemporaneamente impegnata nel servizio funiviario del vecchio impianto che da La

Palud conduce a Punta Helbronner, nonché nelle ultime fasi progettuali della nuova Skyway e, in immediata successione, nell'esperienza della gara di appalto europea per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione e all'apertura del cantiere, avvenuta il 31 marzo 2011.

Nonostante il ruolo di Arrigo non fosse operativo bensì istituzionale, la sua presenza è stata di fondamentale importanza all'interno del gruppo di lavoro, grazie alle sue innate capacità relazionali che hanno sempre contribuito al mantenimento di un clima positivo all'interno dell'azienda anche nei momenti più critici e impegnativi, contribuendo con entusiasmo a mettere a disposizione la sua preziosa fantasia nell'innovazione.

È per questo motivo che Arrigo, in questo triennio di presidenza della società, ha saputo guadagnarsi la simpatia e l'affetto degli azionisti, degli amministratori e dei dipendenti, facendo sì che egli è sempre stato

“di casa” anche ad avvenuta scadenza del mandato.

Anche se nel 2015 il rapporto con le “sue Guide”, come amava dire, si conclude, il suo amore e il rispetto per queste figure era rimasto intatto e sapeva che con qualcuno il sodalizio non si era chiuso, ma, al contrario si era rafforzato. Non passavano 15 giorni senza che si sentisse telefonicamente con diverse Guide per sapere come andava in Società e in montagna, per chiedere le condizioni, per informarne altre su dove andava a camminare; passava in ufficio a trovare le persone a cui era rimasto più legato, ma, soprattutto, amava andare a trovare altre guide nelle loro strutture turistiche. In particolare è andato sino all'ultimo a trovare il montanaro con cui aveva legato maggiormente. Tutti i week end in cui poteva saliva al rifugio a trovarlo, e così è successo anche sabato 18 marzo. Qui Arrigo ritrovava sensazioni ed emozioni di mon-

tanaro vero, con un altro montanaro vero. Sincerità, umiltà, altruismo, disponibilità. Un panino insieme al sole di primavera e poi un “Ciao”... In cui perooò... “Manca qualcosa. Ma dai!!! Non manca niente perché ci vediamo domani...”

Arrigo sognava già per noi nuovi orizzonti, nuove possibilità e aveva capito che saremmo ritornati a cercarlo per dirgli “ Arrigo sei uno dei nostri, abbiamo di nuovo bisogno di te a guidarci, come noi guidiamo i nostri amici nelle salite in montagna”, e lui, con entusiasmo, avrebbe detto subito “Ci sono”.

Arrigo sei stato un grande designer, ma per tanti di noi eri in primo luogo un amico, un secondo padre, ma soprattutto un grande Uomo che, a settanta anni, aveva ancora un entusiasmo e una voglia di fare da fare invidia a molti ventenni.

Ciao e grazie Arrigo.

I tuoi Amici Montanari

Per nostri Alpini...

Ricordando Enrico Musillon

Il gruppo Alpini ricorda con affetto Enrico Musillon, papà di due alpini del nostro gruppo, Luigi e Marcello. Enrico ha purtroppo raggiunto sua figlia Cristine, mancata dopo lunghe malattie.

Il nostro pensiero con infinite condoglianze, va alla mamma e ai figli Anna, Luigi e Marcello.

Remigia e il Gruppo



Un saluto a Renzo e Natalino Truchet

Ancora una volta il gruppo è triste per la morte di un altro Alpino. Oltre ad averci lasciati Renzo Truchet, purtroppo, a distanza di pochi giorni, anche suo fratello Natalino lo ha raggiunto.

A tutti i familiari, ai figli, alle sorelle porgiamo sentite condoglianze e un pensiero affettuoso.

La Madrina e il Gruppo

Alpini di Courmayeur e Pré-Saint-Didier

Si è svolta la festa dei Gruppi di Courmayeur e Pré-Saint-Didier, con la Messa alla bella Cappella Pallesieux e la cena al Courmayson. Cena un po' "tranquilla a dire mio"! Gli alpini di questo posto un po' tanto di frontiera hanno davanti a loro le più belle montagne delle Alpi, con uno spettacolo unico a cui sono abituati; tanti difensori dell'ambiente nel lavoro con falce in mano e cura per i prati e boschi e nei loro mestieri vari. Sono abbastanza convinti e forti dei sentimenti di "patria e onestà" nella vita e nella famiglia, nel dovere.

Tanti di questi giovani uomini e dei loro migliori comandanti sono appartenuti ai "Lupi di La Thuile", esploratori, alpinisti e sciatori; altri al Plotone atleti di Courmayeur; altri ancora al Battaglione Aosta, nelle tre gloriose Compagnie o nel Battaglione Alpini Susa, Orobica, Julia...

Ricordando i "veci" viene il pensiero ai nostri eroi caduti nel dovere; si sono sacrificati anche oltre il dovere. Ricordiamoli! Ora si vorrebbe vedere i giovani di nuovo a qualche mese di "naja", ma il problema è grande e la situazione moderna complicata; andiamo "dietro" quindi a questo, e speriamo bene! Saluti a tutti.

W gli alpini e W l'Austa!

Vostro

Candido Blanchet



Terrazzo dei ghiacciai: Punta Helbronner 3.462 m

Paul Helbronner mecenate, alpinista, cartografo, conferenziere, geodesista e acquerellista, fotografo di alta montagna. Era un alsaziano francofono, collaborò allo studio cartografico del Monte Bianco, iniziò a frequentare la montagna a 18 anni nel 1889. Il "Signal Helbronner" punto di riferimento trigonometrico, che poi Marcel Kurz (l'alpinista svizzero primo cultore dello sci alpinismo) chiamerà Punta Helbronner, oggi divenuto luogo di arrivo della funivia italiana del Monte Bianco (m. 3.462), punto strategico sul Massiccio del Monte Bianco. Paul Helbronner (1871- 1938) a cui la cima è dedicata, è stato il realizzatore del complesso di operazioni geodetiche che compongono i dodici volumi della Description Géométrique Détaillée des Alpes Françaises. Dove Paul Helbronner scelse il proprio luogo di lavoro, oggi si trova il Terrazzo dei ghiacciai, posto sul tetto della stazione Funivia che permette di spaziare verso il Cervino, il Monte Rosa, il Gran Paradiso e su centinaia di altre cime d'Italia, Francia e Svizzera. Oggi valorizzata da SkyWay Monte Bianco, un viaggio a 360° sul tetto d'Europa.

Elio Smorto



il Numero Unico Europeo per le emergenze è **112**



telefonate al **112** quando avete bisogno con urgenza di:

Arma dei Carabinieri
Polizia di Stato
Soccorso Sanitario
Vigili del Fuoco

se necessario sarete collegati, tramite la Centrale Unica del Soccorso, a:
Protezione Civile regionale - Corpo Forestale della Valle d'Aosta - Soccorso Alpino Valdostano

l'operatore **112** risponderà alla vostra chiamata dicendo:

“Numero Unico Emergenza, la sto localizzando...”

di seguito vi chiederà il motivo della chiamata, il vostro nome
...e sarete immediatamente connessi con la struttura operativa.



112 è attivo in tutto il territorio della Valle d'Aosta

Periodico della Biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

ANNO 27° - N. 109 - APRILE 2017

Direttore responsabile

Luisa Aureli Bergomi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Giorgio Aureli
Candido Blanchet
Elena Simonetta Bellin
Riccardo Bergomi
Stella Bertarione
Renzino Cosson
Massimiliano e Eleonora Della Fazio
Edy Grange
Eligio Milano
Erica Motta
Nicole Penengo
Renzo Puliafito
Nancy Rivaroli
Remigia Rey
Sauvage Rolla
Elio Smorto
Daniela Sirigu
Sebastian Urso
Samuele Vuiller

Si ringraziano, inoltre:

La classe III A della Scuola Secondaria di primo grado di Courmayeur, con le docenti Marianna Ripamonti e Federica Lanzavecchia

Lo staff della Crèche Cécile Léonard

I docenti della Scuola per l'infanzia L. Proment

Giuseppe Di Mauro e Roberta D'Amico
per alcune immagini utilizzate

LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de La Tsapletta **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - **Banca di Credito Cooperativo Valdostana S.c. - Coopérative de Crédit Valdôtaine S.c. (Viale Monte Bianco, 30 - 11013 COURMAYEUR)** - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (**IBAN IT1500858731590000000865000 - BIC/SWIFT ICRAITRRGB0**) - con la causale "Spese di spedizione La Tsapletta", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de La Tsapletta pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune (www.comune.courmayeur.ao.it), nella sezione della Biblioteca.

LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico: la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

Il prossimo numero del giornale uscirà a luglio 2017.

La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 30 maggio 2017. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 7 giugno 2017.

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

